

INTRO

Paul Branca / Ettore Favini / Thomas Kratz / Fabio Marco Pirovino / Vanessa Safavi

10.10.2015 _ 27.11.2015

Inaugurazione: Venerdì 9 Ottobre, ore 18.30

La borsa cinese crolla e trascina con sé tutte le bolle occidentali, costringendo l'Italia a reintrodurre sul mercato i pomodori *San Marzano*. Google presenta il suo nuovo logo senza grazie. Il telecomando del televisore di ultima generazione non ha più Mediaset ai canali 4, 5 e 6. Niente più *Bellissimi* di Rete4 in notturna ma solo repliche di *Hell's Kitchen*. Tutto muta senza troppe esitazioni. A volte tutto retrocede nonostante l'impressione sia di progredire e, da un momento all'altro, ci si trova a leggere il comunicato stampa di una mostra, scritto dal gallerista stesso e realmente rivolto al visitatore appena entrato in galleria. Mentre il mondo evolve, l'arte rincula per distinguersi dal resto. Lo fa consapevolmente, solo per tutelarsi.

Intro è una dichiarazione di intenti, che trae origine da una serie di aggettivi comuni alle opere qui presenti: opere con presupposti analitici, dalle atmosfere algide che celano una ricerca antropica, come avveniva in passato prima che la tecnologia e le tecniche digitali irrompessero anche in questo campo. In questo luogo incontrerete artisti che consiglierete di conoscere o di approfondirne la ricerca e urterete contro scelte caratteriali.

Questa è la 'intro' di un album che compilerò da qui in avanti. Benvenuti.

Paul Branca (1974, USA) vive e lavora a New York. La sua ricerca è spesso incentrata sulle connessioni tra cibo e pittura. In quest'occasione presenta una selezione dei suoi *tondi*, fette di 'Mortadella & Salami' (2014), come antipasto per Torino, dove avrà la sua personale a breve. Parti che alludono alla condivisione di argomenti più ampi, un metodo comune nella sua opera fatta di approcci e tecniche differenti. L'intento è di creare un parallelo tra il processo produttivo alimentare e il processo di astrazione pittorica.

Il percorso di Ettore Favini (1974, IT) è scandito e condizionato dall'ossessione per il tempo, dalla storia e dalle storie delle persone. Per questa occasione presenta un nuovo lavoro, appartenente alla serie di opere elaborate per le personali in due istituzioni italiane in programma nel 2016. Attraverso l'unione di tessuti di derivazione industriale e tessuti appartenenti alla cultura africana, intende attivare una riflessione sulle relazioni tra diverse etnie, sull'economia tra le nazioni e i paradossi della società contemporanea.

Thomas Kratz (1972, DE) pittore e performer tedesco che utilizza materiali di vario genere per elaborare e comporre le sue opere. In questa mostra presenta un dipinto astratto che racconta in modo esaustivo il suo approccio alla pittura. Toni pastello e pennellate morbide riassumono gran parte del suo lavoro composto di stratificazioni e cancellature. Si serve spesso anche della performance per offrire una visione completa della sua ricerca.

Fabio Marco Pirovino (1980, CH) artista svizzero. I suoi *Scribble* sono una serie di disegni monocromatici, risultati di un lavoro gestuale realizzato su plexiglass prima di essere prodotto in digitale su una scala maggiore e stampati con inchiostro UV su tela. Opere che abbracciano in modo apparentemente casuale la pratica pittorica e la sua corrispondenza con i vari significati di riproduzione, essendo parte di una serie aperta presentata alla scorsa edizione di *Liste* a Basilea.

Vanessa Safavi (1980, CH) è un'artista svizzero-iraniana che lavora a Berlino. L'intera sua opera è una concentrazione di esperienze personali tradotte in elementi fisici che spaziano dalla natura alle relazioni tra culture. Il lavoro qui presente offre un'impostazione pittorica attraverso l'incorniciatura di fogli di silicone compressi tra vetro e legno, presentati a Parigi per la prima volta in occasione di *Fiac*. Il risultato è una composizione a metà strada tra pittura e scultura.

ALLEY

Project room dedicata all'arte italiana proposta da piattaforme internazionali, inaugurerà Sabato 7 novembre.